



Lunedì 10 aprile – giovedì 13 aprile

La scuola dell'infanzia di Ascona e la scuola elementare di Brissago al teatro San Materno per un laboratorio su

IL SUONO DANZANTE DELLE PIETRE

Diretti dal musicista Beat Weyenet e da Tiziana Arnaboldi

La programmazione del Teatro San Materno è danza, musica, dialogo, ma è anche e soprattutto scoperta. E proprio per far scoprire l'universo della danza e dell'arte il tempio della danza strizza l'occhio anche a giovani e bambini. L'intento della direttrice Tiziana Arnaboldi è quindi quello di avvicinare un pubblico giovane al teatro costruito nel 1928 da Charlotte Bara (non da ultimo con l'entrata gratuita per tutti gli ospiti al di sotto dei 16 anni). Partendo dai più piccoli, vista l'esperienza positiva dell'anno scorso, dal 10 al 13 aprile i bambini della scuola dell'infanzia di Ascona e quelli delle elementari di Brissago parteciperanno ad un laboratorio su 'Il suono danzante delle pietre'. Diretti dal musicista Beat Weyenet e da Tiziana Arnaboldi i bambini potranno conoscere e liberare il gesto e stupirsi di come un sasso possa sprigionare musiche e suoni. Beat Weyenet stupirà i bambini con i suoi particolari litofoni, degli strumenti formati da piastre di pietra (serpentino), intonate, disposte a tastiera e da lui stesso costruite. Mosterà come fare musica significhi piegare gli elementi alla creazione di un suono che prima non esisteva e che attraverso gli strumenti ricavati dal mondo naturale si può elevare la nostra esistenza a nuovi livelli di coscienza e di conoscenza. Gli allievi delle elementari e dell'asilo udiranno dei tocchi sensibili, leggeri, che dovranno anche cercare coi loro piedi, mani e altre parti del corpo cercando le ruvidità come pure le morbidezze dei sassi. Attraverso la durezza della roccia creeranno un gioco di gesti e musiche per riscoprire il valore della fragilità alla ricerca di punti stabili.

Il lavoro per avvicinare i giovani al dialogo tra le arti non è però finito qui: quando da Palermo arriverà la produzione 'Una pietra sopra' di Manlio Marinelli, venerdì 5 maggio, il giorno precedente lo spettacolo dedicato al pubblico del Teatro San Materno, ci sarà un appuntamento tutto dedicato agli studenti del Liceo Cantonale di Locarno.